

*Recensioni e appunti di lettura 709*

Benedetta CASTIGLIONI e Mauro VAROTTO, *Paesaggio e osservatori locali. L'esperienza del Canale di Brenta*, Milano, FrancoAngeli, 2013, pp. 128, ill., tabb., bibl.

Il volume costituisce un rapporto sull'attuazione di una esperienza (a carattere pionieristico) di «osservatorio del paesaggio»: quello del Canale di Brenta, fra 2011 e 2012, istituito dalla Regione Veneto in ottemperanza alla legge 42/2004. La Regione ha inteso applicare la legge attivando una rete di osservatori locali, i cui lavori e suggerimenti dovrebbero concorrere all'opera dell'Osservatorio Regionale previsto dalla legge. Primo di queste strutture di analisi e di «animazione» (nel senso di coinvolgimento della cittadinanza, essendo l'osservatorio del paesaggio, in quanto strumento, fortemente orientato alla partecipazione dal basso) è stato appunto l'Osservatorio del Canale di Brenta, che in primo luogo ha diretto le sue attività sperimentali sulla individuazione, la salvaguardia e il recupero del patrimonio di terrazzamenti (un tempo realizzati per coltivare il tabacco) della valle.

Il rapido volume dà quindi conto dell'esperimento-pilota: avvio, consolidamento, comunicazione, coinvolgimento, risultati, difficoltà, metodi, proposte. Particolarmente notevole, al di là dell'effettiva capacità sia di suscitare attenzione fra gli abitanti (e le istituzioni) sia di recuperare dati e informazioni utili, è l'impostazione decisamente transcalare che ha caratterizzato l'azione dell'Osservatorio, che si è rapidamente svincolato dalla dimensione localistica, proprio perché deputato a rappresentare un esempio per l'intera rete regionale, ma anche da quella regionale stessa, puntando a inserirsi nel dibattito nazionale ed europeo sulle «buone pratiche» in materia.

Il testo di Castiglioni e Varotto si presenta così, insieme, come uno «studio di caso» e come una sorta di manuale (o di proposta di manuale) per analizzare e impostare iniziative analoghe, in Italia e fuori.

*Lucia Decetorri*